

Basket serie A2**L'Angelico si arrende alla Paffoni Omegna**

L'Angelico lotta sino alla fine sul parquet di Verbania, ma deve cedere alla Paffoni Omegna: 73-69 il risultato. Ai rossoblù non sono bastati i 22 punti di Ferguson e i 27 (più 13 rimbalzi) di Mike Hall. Ora il cammino si fa di nuovo difficile.



Una fase del match di ieri

BASKET SERIE A2, A VERBANIA FINISCE 73-69 PER LA PAFFONI

L'Angelico lotta, ma non basta Omegna vince la sfida salvezza

I rossoblù ancora sconfitti fuori casa, la squadra paga l'eccessiva foga nell'ultimo quarto

Paffoni Omegna	73
Angelico Biella	69
Omegna	Biella
Moore 2, Zanelli 9, Iannuzzi 18, Vilde- ra, Cappelletti 10, Terenzi 4, Galmarini, Casella 11, Ba- nach, Gurini 2, Smi- th 17	Hall 27, Ferguson 22, Banti 4, La Torre, Infante 3, Grande, Venuto 3, Pollone, De Vico 8, Pierich 2
ALL. Magro	ALL. Carrea

STEFANO ZAVAGLI
BIELLA

La «Paffonite», gridano al palabattisti, alla fine contagia tutti. E pure sulle sponde del lago Maggiore, terra fin qui

mai esplorata nella storia, Biella si scopre poco angelica e riemerge lo spettro della serie B. Il mal di trasferta non tende a placarsi, quasi fosse una maledizione per questa Angelico in questa stagione ancora a secco fuori casa.

Anticipo del 14° turno cruciale per la classifica, la Paffoni l'ha strappato con unghie e denti (73-69 il finale) contro un'Angelico ancora

una volta parsa vulnerabile, disposta a osare fino al 41 pari senza mai però girare l'inerzia. Rossoblù schiavi di un primo quarto troppo soft in difesa e di un ultimo periodo nel quale, ancora una volta, la squadra ha pagato l'eccessiva foga di voler

capovolgere il match in tempo zero con soluzioni rapide.

Scontri diretti

Il ko pesa soprattutto perché Biella si inguaia negli scontri diretti per la salvezza: l'Angelico li ha in pratica persi tutti, con Barcellona, Reggio Calabria, Roma e ora si aggiunge pure Omegna in una sfida che «valeva quattro punti» (Carrea dixit). Nel ritorno ci sarà perciò da fare i conti anche con la differenza canestri. I rossoblù hanno dato sensazione di essere vivi, eppure non hanno mai avuto piglio e personalità se non quando era quasi compromessa: l'orgoglio del finale, con un Hall indemoniato (27 punti), ha permesso di ricucir-

la fino al 69-66 e a 6" il 2+1 del furente capitan Infante (71-69) non è bastato. Mai come a Intra, Biella ha fatto registrare polveri bagnate al tiro da tre: 8 su 36. A cui vanno aggiunti troppi extra possessi concessi alla Paffoni, nella sfida a rimbalzo persa 42-35.

Sotto canestro

Lungo la cronologia Biella ha patito le pene dell'inferno so-

prattutto sotto i tabelloni, Iannuzzi e Smith hanno fatto sentire tutta la loro potenza. Coach Carrea ha raccolto poco da Venuto e Pierich (0/7 dal campo), nulla da un pallido Grande, mentre La Torre è sempre più rebus con un «non entrato» che pesa a livello di equilibri e morale. Autori in coppia di 49 punti, Hall e Ferguson sono arrivati a un soffio dal girare gli equilibri anche se Biella non ha mai dato sensazione di aver nel

motore la durezza mentale per passare in vantaggio sbagliando tanti tiri aperti: l'Angelico ha impattato solo sul 41 pari al 26' con De Vico. Fin li era sempre stata sotto, tipo sul -13 di principio (19-6) massacrata da Iannuzzi e Smith e nel terzo quarto sul 61-51, con Casella che ha consegnato alla Paffoni una buona dose di fiducia per gestirla al fotofinish.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Impegno
Jazzmarr Ferguson è stato il più presente in campo per i rossoblù. In 39 minuti di gioco ha messo a segno 22 punti

27

Punti
Mike Hall si è confermato miglior realizzatore del match catturando anche 13 rimbalzi

22

Per cento
Bassa la percentuale rossoblù nel tiro da 3 punti anche se Omegna ha fatto peggio con il 10%

